

Coroncina alla SS. Vergine di Gibilmanna

*Deus in adjutorium meum intende;
Domine, ad adjuvandun me festina.*

Gloria Patri, etc.

I - O vergine Santissima di Gibilmanna, che vi siete degnata scegliere per vostra dimora questo solitario luogo, ove dal vostro servo S. Gregorio Magno fu edificato un monastero, asilo di pace e di preghiera per tanti secoli ai figli di S. Benedetto, Voi che in questa chiesa, ove i fedeli venivano a lucrare il gran giubileo, mostraste sempre di essere la generosa dispensatrice delle divine grazie, deh! fate che anche noi, prostrati dinanzi alla vostra immagine, possiamo tosto ottenere tutte le grazie che con viva fede vi domandiamo.

Ave Maria.

A te, che delle grazie
Diva sorgente sei,
Fidenti i figli accorrono
Ad implorar mercè.
Sempre col cuore in giubilo
Cantar vogliam l'osanna
A te, celeste Vergine
Maria di Gibilmanna.

II - O augusta Regina dei cieli, che per mezzo del divoto eremita che vi onorava in questo luogo, faceste sì che la vostra sacra immagine, dalla nave

ancorata sulle spiagge della vicina Roccella, fosse trasportata in questa sacra solitudine di Gibilmanna, accompagnata dalla moltitudine devota e festante dei popoli vicini, deh! fate o benignissima Vergine, che ad imitazione del pio eremita, noi possiamo trovarvi come timoniera celeste sulla navicella della nostra tribolata esistenza, per potere così l'anima nostra, guidata da voi, giungere felicemente al porto dell'eterna salvezza.

Ave maria.

In questo luogo amabile
Lieto del tuo sospiro,
Gli egri sovente acquistano
La sanità e la fè.
Sempre col cuore ecc.

III - O amabile Maria di Gibilmanna, che non appena la vostra sacra immagine fu trasferita in questo luogo tanto bello ed incantevole, subito vi compiaceste renderlo celebre con l'abbondanza delle grazie più elette, che a piene mani versaste su quanti venivano qui a sollecitare il vostro materno soccorso, deh! fate che anche noi venuti a supplicarvi in questo Santuario, possiamo tosto ottenere tutte le grazie che tanto ardentemente imploriamo.

Ave Maria.

Qual dei tuoi figli teneri
In questo Santuario

Venne favori a chiedere,
E la tua man non diè
Sempre col cuore ecc.

IV - O nostra cara Madre, Maria di Gibilmanna, che nel giorno faustissimo della vostra incoronazione, quando un piissimo Vescovo deponava sul vostro capo e su quello del divin Pargolo le corone d'oro a voi offerte dal Capitolo Vaticano, vi degnaste in quell'occasione dar la vista a due ciechi e la parola ad un sordo - muto, deh! fate che quanti increduli e peccatori vengono in questo luogo, riacquistino alla vostra presenza la perduta vista del soprannaturale e schiudano le labbra alla mite preghiera, per così innalzare un inno di lode al Padre Celeste ed a Voi, dolce Madre amorosa. Sì, Voi che siete il rifugio dei peccatori, teneteli sotto la vostra protezione, perchè mai più perdano la divina grazia acquistata mercè la vostra bontà.

Ave Maria.

Se non ci degni accogliere
Sotto del tuo bel manto,
Ci mostra a chi ricorrere
Dobbiam lungi de Te!
Sempre col cuore ecc.

V - A Voi finalmente ricorriamo, o Vergine Santissima di Gibilmanna, animati dalla speranza che vorrete tosto esaudire le nostre preci ardenti. Ricordatevi, o Madre, che in questo Santuario avete volu-

to innalzare il trono delle divine misericordie e avete sempre esaudito i voti di quanti a Voi, in questo luogo, han fatto ricorso! Voi che siete la salute degli infermi, il sostegno dei deboli, il conforto dei tribolati, esaudite i voti nostri! Concedete anche a noi tutte le grazie spirituali e temporali che Vi domandiamo, e sopra ogni altra, concedeteci la grazia della perseveranza finale, per poter facilmente conseguire, col vostro aiuto, la gloria del Santo Paradiso.

Ave Maria.

Deh! Tu le nostre suppliche
Ascolta, o Madre pia;

Dopo il terreno esilio
A noi tu dona il ciel!

Sempre col cuore ecc.

Ÿ. Ora pro nobis, Sancta Maria de Gibilmanna;
R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS

Deus, qui beatissimam Virginem Mariam omnium gratiarum tuarum dispensatricem constituire dignatus es, concede propitius ut qui Eam sub titulo Sanctæ Mariæ de Gibilmanna pie ac devote invocaverint, ipsius Virginis Mariæ favore et protectione laentur, et gratias quas petierint misericorditer obtinere mereantur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Indulgenza di 50 giorni a chi reciterà queste preghiere
Cefalù, 7 Nov. 1919 † Fr. Anselmo Vescovo

Parafresi della « Salve Regina »

che si canta ogni sera nella Cappella della Madonna

1. Dio Vi salvi, Regina
E Madre universale,
Per cui favor si sale
In Paradiso.
2. Voi siete gioia e riso
Di tutti i sconsolati,
Di tutti i disperati
Unica speme
3. A Voi sospira e geme
Il nostro afflitto cuore
In un mar di dolore
E d'amarezza.
4. Maria, mar di dolcezza,
I vostri occhi pietosi,
Materni ed amorosi,
A noi volgete.
5. Noi miseri accogliete
Nel vostro sacro velo,
Il vostro Figlio in cielo
A noi mostrate
6. Gradite ed accettate,
O Vergine Maria,
Dolce, clemente e pia,
Gli affetti nostri.
7. Voi dei nemici nostri
A noi date vittoria,
E poi l'eterna gloria
In Paradiso
8. Ove con lieto viso
Noi canteremo Osanna,
Viva la Madre, viva
Di Gibilmanna